



Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione Bovisio Masciago

Ente Morale: D.L. n°224 del 5 aprile 1945 C.F. 4547330152

anpi.bovisiomasciago@gmail.com

www.anpibovisiomasciago.it

RELAZIONE 1° CONGRESSO A.N.P.I. BOVISIO MASCIAGO 26-11-2010

Per noi stasera si apre il 1° congresso di sezione. Il 1° congresso dalla ricostituzione dell'A.N.P.I. a Bovisio Masciago. Nei decenni scorsi c'era già stata una sezione dell'A.N.P.I. a Bovisio, a cui avevano dato vita gli stessi partigiani dopo il 25 aprile 1945. Noi l'abbiamo ricostituita un anno e mezzo fa per riprendere il loro cammino.

La nostra sezione, oggi ha sessanta iscritti e tra le sue fila ha soltanto due partigiani. Quasi tutti gli altri sono nati, siamo nati, dopo la seconda guerra mondiale, dopo la Resistenza. Fino al 2006 l'ANPI era soltanto un'associazione di partigiani. Gli altri potevano iscriversi, ma non potevano assumere incarichi di alcun genere, né fare parte degli organismi dirigenti. Oggi si possono iscrivere all'anpi tutti gli antifascisti e partecipare pienamente ad ogni attività dell'associazione. Una svolta importante. E questo congresso è importante per i tempi difficili che stiamo vivendo. Tempi di gravissima crisi economica, politica e morale. Tempi in cui le nuove generazioni crescono avendo davanti un futuro incerto, precario e senza la prospettiva di una vita migliore di quella dei loro genitori. In tutta Europa, ma soprattutto in Italia, assistiamo ad un impoverimento dei valori della solidarietà, ad un certo imbarbarimento delle relazioni sociali. La crisi incide soprattutto, a partire dal mondo del lavoro. Crisi globale dell'economia, ma si allarga sempre di più la forbice tra i ricchi, che diventano sempre più ricchi e i lavoratori che diventano sempre più poveri. Il 60% delle nuove assunzioni si fanno con contratti di lavoro precari. La disoccupazione giovanile, secondo i dati dell'OCSE è ormai oltre il 26%.

Da anni assistiamo al progressivo smantellamento dei diritti dei lavoratori dipendenti. Secondo l'ultima ricerca dell'Istat, relativa al 2008, il 72% dei pensionati italiani non arriva ai 1000 euro al mese, ed il 46%, circa 8 milioni di persone, non arriva ai 500 euro al mese. E penso che per i giovani la pensione pubblica sarà solo un sogno. Anche il lavoro autonomo e le piccole



Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione Bovisio Masciago

Ente Morale: D.L. n°224 del 5 aprile 1945 C.F. 4547330152

anpi.bovisiomasciago@gmail.com

www.anpibovisiomasciago.it

imprese stanno pagando in maniera pesante i costi della crisi. Negli ultimi due anni, secondo una ricerca della CISL, ben 42.000 piccoli imprenditori, con aziende da fatturati inferiori ai due milioni annui, hanno dovuto chiudere i battenti e sono stati dichiarati quasi diecimila fallimenti. Anche se il primo semestre 2010 ha registrato un lieve miglioramento. E non passa giorno che non vengano tagliati dalle amministrazioni pubbliche o dal governo i servizi alla persona, a cominciare dalla scuola. In Italia tutto questo è aggravato in modo pesante dall'azione dell'attuale maggioranza di centro destra che governa il paese. Un centro destra anomalo rispetto al resto d'Europa. Antidemocratico, senza alcun senso delle istituzioni, senza alcun senso della cosa pubblica e dei beni comuni, che subordina i veri problemi della comunità al soddisfacimento dei propri interessi di parte. Che non esita ad attaccare la Costituzione, per esempio attaccando l'autonomia della magistratura, condizionando l'informazione ed il sistema televisivo, indebolendo, come dicevo prima, lo stato sociale. Nello stesso tempo trova il consenso di una grande fetta della popolazione facendo leva sulle paure ed i timori che sorgono dalle insicurezze del vivere d'oggi. Criminalizza gli immigrati, presentandoli come la principale causa di tutte le nostre insicurezze. Viola pesantemente l'articolo 3 della costituzione, arrivando in alcune città a comportamenti esplicitamente razzisti: Ricordiamo a Milano la schedatura dei bimbi rom con le loro impronte digitali. Sempre, a Milano, ma anche, se non ricordo male, nel bresciano ed in Veneto i rastrellamenti degli immigrati senza permesso di soggiorno sugli autobus, o, ancora a Milano, i rastrellamenti casa per casa nei condomini di viale Padova per condurli in quei luoghi della vergogna che sono i centri di detenzione temporanea (e a noi dell'anpi ci vengono in mente altri rastrellamenti, che speravamo aboliti per sempre). Io credo che quei luoghi, insieme all'introduzione del reato di clandestinità, siano una grande vergogna che fanno rivoltare nelle tombe i partigiani. La palese ingiustizia della sanatoria concessa soltanto alle badanti, con l'esclusione di tutti gli altri immigrati in possesso di un posto di lavoro.



Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione Bovisio Masciago

Ente Morale: D.L. n°224 del 5 aprile 1945 C.F. 4547330152

anpi.bovisiomasciago@gmail.com

www.anpibovisiomasciago.it

Ingiustizia che ha portato alcuni di loro a salire per protesta sulla gru di Brescia e sulla torre Carlo Erba di Milano. E poi, ancora, questo governo con la politica dei condoni e degli scudi fiscali, favorisce la speculazione e giustifica l'arraffamento individuale a discapito della comunità e della solidarietà sociale. Il nostro sistema fiscale è sicuramente da correggere. Paghiamo troppe tasse e le pagano solo e sempre gli stessi. Ma non possiamo criminalizzarle, né istituzionalizzare la disonestà, né tantomeno svuotare le casse dello Stato. Non possiamo ignorare gli attacchi del Governo al presidente della Repubblica. Non possiamo ignorare gli attacchi all'unità del paese condotti dai ministri e dagli amministratori locali della Lega Nord, i cui capisaldi si ritrovano anche nell'attuale proposta di legge per il federalismo.

Il problema più grosso però è che la risposta a tutto questo nel paese è debole. Berlusconi ed i partiti che lo sostengono hanno un grande consenso. Nato da un capillare e profondo lavoro culturale cominciato una trentina di anni fa ed entrato profondamente nelle teste di molti italiani. Anche le forze democratiche hanno, secondo noi, le loro responsabilità. La mancanza di memoria in questo paese è abissale. L'abbandono nei fatti di alcuni ideali, la mancata difesa dei diritti del lavoro, e la sostituzione della solidarietà con la sussidiarietà, hanno minato le basi democratiche. Per questo oggi è necessario invertire il cammino culturale. Rinverdire la memoria, porre alla base del nostro vivere civile i dettati della nostra Costituzione.

Per questo non possiamo essere solo associazione di divulgazione di memoria, ma dobbiamo, come dice il nostro presidente nazionale Raimondo Ricci, avere l'ambizione di essere i custodi della Costituzione, avere l'ambizione di essere la coscienza critica dei partiti politici. Sporcarci le mani ogni qualvolta viene meno nei fatti la Costituzione nata dalla Resistenza. Lo dobbiamo prima di tutto ai nostri morti, ma anche a noi stessi, se vogliamo vivere in un paese democratico e solidale. Qualcuno vorrebbe modificarla, la



Associazione Nazionale Partigiani d'Italia

Sezione Bovisio Masciago

Ente Morale: D.L. n°224 del 5 aprile 1945 C.F. 4547330152

anpi.bovisiomasciago@gmail.com

www.anpibovisiomasciago.it

Costituzione. Dice che è vecchia e superata. Non accetteremo mai che possano essere modificati gli ideali della Resistenza trascritti su di essa. Casomai il vero progresso civile del nostro paese può realizzarsi soltanto con l' applicazione compiuta della Carta Costituzionale, che dopo sessant'anni invece è ancora da raggiungere.

Giusti quindi gli otto punti indicati nel documento congressuale, al fianco dell' imprescindibile attività sulla memoria: Una riforma elettorale coerente con il dettato costituzionale. Anche nell'ANPI è aperto il dibattito su cosa fare in questo senso. C'è chi osserva che l'interpretazione autentica della Costituzione sia il ritorno al sistema proporzionale che vede rappresentati in parlamento davvero tutti gli italiani, con il ripristino delle preferenze per far sì che siano gli elettori a scegliere i propri rappresentanti. Io personalmente condivido questa impostazione, ma il dibattito è aperto.

La battaglia per una giustizia davvero uguale per tutti con la garanzia dell'autonomia della magistratura.

La battaglia al razzismo ed alla xenofobia.

La difesa dell'Unità nazionale, quale valore imprescindibile dell'Italia nata dalla Resistenza.

La questione morale e la lotta alla corruzione e all'evasione fiscale.

La grande questione della scuola pubblica e del diritto allo studio,

I giovani ed il lavoro e la sicurezza sul lavoro,

ed infine, ma non ultima la difesa della libertà di informazione.

Nell'ANPI è aperta la discussione e so che su questi temi, alcune sezioni stanno preparando emendamenti che saranno presentati ai congressi provinciali.

Noi pensiamo che dobbiamo sempre valorizzare ciò che ci unisce e non ciò che ci divide. Però è giusto discutere con franchezza sulle diverse opinioni.



Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione Bovisio Masciago

Ente Morale: D.L. n°224 del 5 aprile 1945 C.F. 4547330152

anpi.bovisiomasciago@gmail.com

www.anpibovisiomasciago.it

Per esempio, dove il documento indica la lotta al razzismo, qualcuno, e noi tra questi, sostiene che l'anpi debba indicare in modo più esplicito la vergogna dei cpt e la necessità della loro chiusura.

Qualche altro fa notare l'importanza ormai imprescindibile di indicare anche la lotta alle mafie come uno dei capisaldi della lotta per la democrazia.

E in questo periodo di grave crisi e di grandi tagli, non è giunto il momento di ricordare a tutte le forze politiche che la Costituzione stabilisce che dopo la scuola pubblica l'istruzione è sì libera (ci mancherebbe), ma senza oneri per lo Stato?

A volte ci si divide su quale atteggiamento dobbiamo avere nei confronti delle Istituzioni oggi in mano ai partiti di quel centro destra che ho descritto prima. Il documento congressuale condanna senza sé e senza ma ogni forma di dissenso manifestato durante le celebrazioni ufficiali come il 25 aprile verso i rappresentanti istituzionali di centro destra. Altri invece sostengono che se i rappresentanti istituzionali si pongono contro i valori della Resistenza non sono meritevoli di rispetto ed è giusto contestarli.

Io penso che si debba mantenere sempre il rispetto delle Istituzioni, altrimenti si rischia di dare forza a chi lo Stato lo vuole disgregare. Dobbiamo altresì lottare contro l'operato di queste amministrazioni e di questo governo ogni qualvolta violano la Costituzione. Ma non sono d'accordo nel demonizzare chi democraticamente dissente (i fischi non hanno mai ucciso nessuno ed a volte sono lo strumento di protesta più immediato di chi subisce le ingiustizie), anche se ritengo che il dissenso in certe occasioni si può rivelare contro produttore. Pensate al 25 aprile scorso a Bovisio Masciago. L'assessore delegato, al termine del corteo organizzato dal Comune, ha dichiarato che l'ANPI intendeva rendere omaggio ai partigiani, ma l'amministrazione comunale non ci sarebbe andata. Sarebbe rimasta all'entrata del cimitero ad aspettarci. TUTTI i partecipanti alla manifestazione sono venuti con noi alle lapidi dei partigiani, lasciando l'assessore da solo con i carabinieri, i vigili del



Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione Bovisio Masciago

Ente Morale: D.L. n°224 del 5 aprile 1945 C.F. 4547330152

anpi.bovisiomasciago@gmail.com

www.anpibovisiomasciago.it

fuoco e la polizia locale. Una figuraccia colossale per il rappresentante della Giunta!!! Pensate invece cosa sarebbe accaduto se lo avessimo fischiato e gli avessimo urlato contro. Non è facile avere rapporti con certi rappresentanti istituzionali, ma dobbiamo sconfiggerli con le armi della politica e della ragione, non dando loro mai l'occasione di passare per vittime. E dobbiamo incalzarli sempre affinché le istituzioni siano sempre istituzioni democratiche.

LA SEZIONE: l'ultima parte di questa relazione vorrei dedicarla alla nostra sezione. In questo anno e mezzo abbiamo proposto al paese iniziative legate alla memoria: la presentazione del libro sulla storia della Resistenza in Brianza. Il giorno della memoria con Emanuele Fiano, il 25 aprile con la mostra sulle donne e la Resistenza, l'incontro degli studenti di terza media con un partigiano, ed il tradizionale corteo per le vie del paese. Abbiamo organizzato la giornata a Marzabotto in ottobre. Abbiamo realizzato il calendario di venti mesi "Il Cammino della Libertà". Abbiamo avviato una ricerca ed una raccolta di documenti e testimonianze sulla storia della Resistenza a Bovisio Masciago e dintorni. Tanto era già stato scritto, ma le nuove scoperte non sono mancate ed intendiamo proseguire ancora, senza sosta. Abbiamo proposto una nuova ricorrenza che finora a Bovisio Masciago non c'era: il 1° novembre, quale anniversario degli arresti e della deportazione dei partigiani delle brigate di Bovisio Masciago. Una data tremenda per la Resistenza nella valle del Seveso, ma che proprio per questo abbiamo scelto per rendere omaggio ai nostri partigiani. Per ricordare ai nostri concittadini che la Resistenza non è soltanto uno sbiadito ricordo legato alla storia nazionale, che chi vuole può festeggiare il 25 aprile, ma è un pezzo della storia anche del nostro paese, della nostra valle, dove uomini e donne in carne ed ossa ci hanno messo la vita. Quando abbiamo pensato di inventarci questa iniziativa, non eravamo troppo ottimisti. Ci chiedevamo se sarebbe venuto davvero qualcuno. Ci chiedevamo come mai in sessant'anni non ci avesse pensato nessuno. In molti paesi c'è una data in cui la



Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione Bovisio Masciago

Ente Morale: D.L. n°224 del 5 aprile 1945 C.F. 4547330152

anpi.bovisiomasciago@gmail.com

www.anpibovisiomasciago.it

popolazione ricorda i propri partigiani. Ricordavamo che al momento della costituzione della sezione ci avevano detto che qui a Bovisio sono quasi tutti convinti che durante la Resistenza in Brianza non è successo nulla. Ma il 1° novembre qualcuno c'era. Qualcuno è venuto. Non eravamo in tanti, forse una trentina. Ma non eravamo tutti iscritti all'A.N.P.I. E' venuto anche qualche altro concittadino che evidentemente ha ritenuto una buona idea, ha ritenuto giusto rendere omaggio ai partigiani. E poi sono venuti i parenti dei partigiani di Bovisio. In un anno di attività della nostra sezione, non eravamo mai riusciti a contattarli. E sono venuti loro. La figlia di Agostino Andermach, il nipote di Amedeo Bettini e la nipote di Ferruccio Sala. E dopo che i ragazzi hanno letto le poesie, c'è stato quel canto sommesso dell'inno dei partigiani, Bella Ciao, cantato in quel modo per rispetto del luogo dove eravamo. Omaggio e rispetto per Biraghi e gli altri giovani di cui ci sono le lapidi, e dopo c'è stato il commento favorevole della figlia di Andermach, che ci ha fatto pensare che quella giornata è stata una buona idea. Ed intendiamo ripeterla. Ogni anno. Farla diventare una tradizione del nostro paese. Ma torniamo alle altre iniziative della sezione: abbiamo anche proposto iniziative culturali e politiche legate all'attualità, in coerenza con quanto ho fin qui espresso questa sera: nell'agosto 2009 Abbiamo portato la nostra solidarietà agli operai dell'Innse che erano saliti sui tetti della fabbrica per la difesa del posto di lavoro. In quella occasione fu veramente importante il ruolo dell'anpi regionale che si propose come interlocutore con il prefetto di Milano. Nel gennaio scorso abbiamo organizzato la serata su piazza Fontana, invitando il giudice Salvini. In primavera c'è stata alla Campanella la proiezione del film antirazzista "Come un uomo sulla terra". Abbiamo, da qui, da Bovisio Masciago, promosso una presa di posizione che poi è diventata la posizione di tutta l'ANPI nazionale contro il progetto dei ministri Gelmini - La Russa di portare l'addestramento militare nelle scuole. E pochissimi sanno che, pare, (non sono riuscito ad averne conferma, ma è una notizia che circola sulla rete) che il comando delle forze armate della Lombardia ha poi ritirato il



Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione Bovisio Masciago

Ente Morale: D.L. n°224 del 5 aprile 1945 C.F. 4547330152

anpi.bovisiomasciago@gmail.com

www.anpibovisiomasciago.it

progetto. Il nostro comunicato ha fatto il giro in tutta Italia su internet ed ovviamente anche grazie all'anpi nazionale che lo ha fatto proprio. Abbiamo cercato di costruire un rapporto con tutta la società civile di Bovisio Masciago. Con tutte le associazioni. Questo è uno dei punti dolenti della nostra attività. Una parte del paese ha forti pregiudizi verso l'Anpi. Qualcuno sicuramente non ha idee proprio antifasciste. Ma altri non sanno proprio cosa sia l'Anpi, oppure pensano che sia una costola del centro sinistra. E invece è bene ribadirlo. Noi siamo un'associazione antifascista. La Resistenza è stata una lotta di popolo e non occorre essere di sinistra per essere antifascisti. Eppure l'associazione culturale della Campanella ci ha chiuso le porte in faccia, anche se alcuni mesi prima avevamo proiettato il film insieme al gruppo del Cinema la Nuova Campanella. Piano piano anche la palazzina di Via Venezia ci è stata vietata. Però siamo stati felicissimi di avere organizzato il corso sulla Costituzione con il comitato genitori delle scuole di Bovisio Masciago. Anche con la scuola il rapporto si può dire positivo, seppure quest'anno su 5 proposte che gli abbiamo fatto, hanno accettato soltanto l'organizzazione di un nuovo incontro tra gli studenti ed un partigiano. Abbiamo portato la nostra solidarietà anche materiale agli immigrati arrampicati sulla Torre di Via Imbonati a Milano, riuscendo ad allargare l'iniziativa a diverse altre sezioni dell'ANPI.

Ma abbiamo un grande cruccio: la partecipazione. La mancanza di partecipazione è un problema che hanno tutte le associazioni e tutti i partiti. E' segno dei nostri tempi. Però è desolante vedere che alle nostre serate partecipino, quando va bene 40-50 persone e molto più spesso una ventina. Io non credo agli appelli. Se qualcuno di noi non partecipa ad un iniziativa è perché non ha trovato gli stimoli giusti. Ma penso: Se tutto quello che ho detto nella prima parte della relazione è vero, come possiamo migliorare il nostro intervento? Come possiamo contrastare il degrado culturale, il revisionismo storico, gli attacchi alla Costituzione? Ci piacerebbe che l'anno prossimo alle



Associazione Nazionale Partigiani d'Italia

Sezione Bovisio Masciago

Ente Morale: D.L. n°224 del 5 aprile 1945 C.F. 4547330152

anpi.bovisiomasciago@gmail.com

www.anpibovisiomasciago.it

manifestazioni del 25 aprile e, come dicevo prima, il 1° novembre 2011, ci fossimo il doppio delle persone che quest'anno hanno partecipato per rendere omaggio ai partigiani di Bovisio.

In ogni caso, registriamo sì una scarsa partecipazione alle nostre iniziative, ma in un anno abbiamo raddoppiato il numero degli iscritti. E non era scontato. Per il futuro vorremmo continuare con forza il cammino intrapreso. Nel 2011 vorremmo organizzare meno dibattiti e più serate di spettacolo, ovviamente volte alla riflessione. Cioè abbiamo in mente la proiezione di un paio di film. Uno d'attualità: "Sangue verde" che racconta i fatti di Rosarno. La protesta degli immigrati in Calabria poi cacciati dagli italiani. Ed uno sulla Resistenza: "Arturo" la storia del partigiano che condusse Mussolini in piazzale Loreto. Ci piacerebbe organizzare una giornata al museo dei fratelli Cervi. Un'altra visita la potremmo fare alla casa della Resistenza di Pombia, con le stesse modalità. Siamo in contatto con la Compagnia degli Stracci per portare a Bovisio un piccolo spettacolo teatrale per il giorno della memoria. E qui si apre un altro capitolo problematico: la necessità di trovare uno sponsor. Un qualsiasi spettacolo teatrale è capace di costare 2-3mila euro. Assolutamente al di fuori dalle nostre possibilità. (il discorso con la Compagnia degli stracci è iniziato ovviamente su piani completamente diversi). In ogni caso proporremo iniziative per il giorno della memoria, per il 25 aprile, il 2 giugno e il 1 novembre, che da quest'anno è nostra intenzione farlo diventare una tradizione del paese. E ovviamente staremo attenti all'attualità.

Poi abbiamo il problema della mancanza della sede. Il Comune ci deve dare una risposta per la fine dell'anno. Noi vorremmo avere una sede autonoma. Ma se non sarà possibile, se il Comune ci darà una risposta negativa, dovremo prendere in considerazione altre ipotesi.



Associazione Nazionale Partigiani d'Italia

Sezione Bovisio Masciago

Ente Morale: D.L. n°224 del 5 aprile 1945 C.F. 4547330152

anpi.bovisiomasciago@gmail.com

www.anpibovisiomasciago.it

Per concludere vorrei farvi una proposta particolare. E' tradizione dell'anpi prevedere nei propri organismi, per meriti speciali, la carica di presidente onorario. Ce ne possono essere anche più di uno. Una carica simbolica che viene conferita quale riconoscimento e ringraziamento per quello che la persona prescelta ha fatto di buono nella vita. Nello stesso tempo i presidenti onorari sono parte effettiva del Comitato direttivo e se vogliono possono parteciparci. Dicevo all'inizio della relazione che alla nostra sezione sono iscritti due partigiani. Il primo, persona assai riservata, ha declinato l'invito che gli abbiamo fatto. La seconda, che oggi non c'è perché i problemi di salute non glielo permettono, ci ha ringraziato lasciando la decisione al Congresso. Argentina De Bastiani, classe 1927, a 16 anni decise di diventare staffetta partigiana nella Brigata Gramsci nella zona di Feltre, in veneto. Nome di battaglia Zara. L'8 novembre del 1944 fu deportata al campo di concentramento di Bolzano da dove riuscì a fuggire. Nel '54 come tanti e tanti altri veneti si è trasferita qui in Brianza, per cercare lavoro e una vita migliore. Noi vorremmo ringraziarla per quello che ha fatto. Sappiamo che non ha mai avuto una vita facile e che la deportazione le causò molti problemi di salute.

Proponiamo al Congresso di nominare La staffetta Zara, Argentina De Bastiani, presidente onorario della nostra sezione.

L'Italia ha ancora bisogno dei partigiani e degli antifascisti. E l'A.N.P.I. è la loro casa. La nostra casa. Ora e sempre Resistenza.

Il presidente A.N.P.I. Bovisio Masciago
Sergio Cucci